

FORZE ARMATE E NAZIONE

La difesa territoriale

Completiamo oggi, con un rapido cenno alla organizzazione territoriale dello Stato per la sua difesa, il breve esame dei provvedimenti adottati dal Governo fascista per assicurare — unitamente alla mobilitazione civile — il perfetto funzionamento di tutte le attività della Nazione in tempo di guerra.

La difesa territoriale ha per compiti la protezione antiaerea, la difesa contro le forze armate straniere e la sicurezza della comunicazione e degli impianti di evidente interesse nazionale. Queste mansioni fanno capo, in tempo di pace, alla preparazione e in tempo di guerra per l'attuazione, con unità di direzione e d'indirizzo, al Sottocapo di Stato Maggiore per la difesa territoriale.

Il territorio dello Stato è ripartito fra 15 «Comandi di difesa», dai quali dipendono 28 comandi di zona militare, col mandato di assicurare e svolgere tutto quanto concerne il reclutamento, il richiamo di classi, il governo disciplinare dei presidi, la protezione e la difesa antiaerea, e così via, mansioni tutte che erano precedentemente affidate ai comandi di Corpo d'Armata e di Divisione. Così, i comandi della grande unità non debbono più occuparsi di assicurare la difesa del territorio, ma di assicurare la difesa del territorio, e sono sempre in condizione di poter abbandonare ad ogni momento — per mobilitazione totale o parziale, per imprese coloniali, o per altri compiti — la loro sede normale, senza produrre scosse né interruzioni di lavoro.

Per effetto della legge 10 giugno 1937, la protezione contro gli effetti degli attacchi aerei ricade nell'interesse nazionale ed è regolata dallo Stato. La protezione stessa è pertanto obbligatoria, e fa capo al Prefetto, che presiede appositi Comitati provinciali per la protezione antiaerea. Si esercita sugli individui (maschere antigas), sulle collettività (ricoveri pubblici e ricoveri nelle case private), sulla esortazione — opportunamente preordinata — dei principali agglomerati urbani, sulla sicurezza del patrimonio artistico, ed infine mediante la provvidenza di rifugi antiaerei, la protezione dell'incolumità dell'incolumità, ed all'incolumità. Per queste molteplici necessità si fa largo assegnamento sul Partito, sulla «Gita» e sulla Croce Rossa, fra cui sono minuziosamente ripartiti i vari compiti, cui corrispondono altrettanti progetti predisposti nel tempo di pace. Alla capitale funziona un Comitato interministeriale di protezione antiaerea, che coordina, controlla e dirige il non lieve lavoro della periferia.

Questa organizzazione, di carattere nettamente civile, è affiancata ed integrata dall'Unione nazionale protezione antiaerea (U.N.P.A.), ente civile che ha lo scopo di collaborare con gli organi statali e di diffondere nel Paese la conoscenza dei reali pericoli della guerra aerea e dei mezzi idonei a neutralizzarne l'efficacia.

Essenzialmente diversa dalla protezione è la difesa contro l'azione del territorio dello Stato, di carattere strettamente militare. Essa è affidata alla specialità contrariaerea della M. V. S. N., che offre il servizio di sorveglianza di ricambio a soli uomini sul posto, il che consente una grande prontezza d'intervento a un costo minimo. Sono destinate a questo importante incarico 23 regioni della Milizia con cinque comandi di Gruppo ed una Scuola centrale (Anzio).

L'Italia è suddivisa — per questa difesa — in «compartimenti», che dispongono di artiglieria per la difesa ad alta quota e di mitragliatrici per la difesa ravvicinata, a media o a bassa quota. Interessante, e degno d'esempio, il fatto che i più grandi ed importanti centri industriali, rendendosi conto della grandissima utilità dell'istituzione, hanno spontaneamente offerto di attrezzare i propri stabilimenti, oltre che per la protezione, anche per la difesa contro eventuali incursioni aeree. Le armi, di proprietà degli stabilimenti, sono fornite dallo Stato ed affidate per l'impiego a militari della «contrariaerea».

La difesa diretta del porto e delle coste, già devoluta alla Milizia «Da Costa», è ora passata sotto la protezione della R. Marina, che si provvede coi militari della «Milizia» nella stessa linea di protezione e la sicurezza delle comunicazioni ferroviarie, stradali, fluviali e lacuali, nonché degli aeroporti e degli idroscali, è affidata all'autorità militare, alla dipendenza del Sottocapo di Stato Maggiore per la difesa territoriale (con speciali reparti della M. V. S. N.).

Di fronte alla concezione ormai generalmente accettata della guerra totalitaria, lo Stato, mediante le gentili e provvidenziali disposizioni che regolano la mobilitazione civile e l'organizzazione territoriale, assicura non solo alle forze armate quanto loro occorre per vivere e combattere, ma garantisce alla Nazione tutta il tranquillo e sereno svolgimento di ogni attività, ai fini dello scopo che sta in cima di ogni pensiero e di ogni decisione.

Gen. ALDO CABIATI

L'azione di pace dell'Italia nei riconoscimenti egiziani

CAIRO, 23. Il giornale *Mohattam* riferendosi al passaggio del discorso del Trono relativo al potenziamento delle forze armate egiziane scrive: «Mussolini, grande riformatore dell'Italia moderna ha dato il massimo sviluppo alle forze armate nazionali, rendendo pienamente consapevole della propria forza il popolo italiano, il quale si impone oggi al rispetto del mondo come nei migliori tempi di Roma».

Il *Phare Egyptien* in un'edito-

riale dal titolo «Pace nel Mediterraneo» mette in particolare rilievo come la limitazione a tutt'oggi dell'area del conflitto si debba alla sagace politica dell'Italia fascista.

Precisazioni sulla vendita dei surrogati del caffè

ROMA, 23. Essendosi verificati alcuni abusi ed irregolarità nella vendita dei surrogati del caffè, il Ministero delle Corporazioni avverte che per tali prodotti i prezzi di vendita devono essere contenuti entro i limiti consentiti dalle disposizioni a suo tempo emanate. Il Ministero stesso provvederà quanto prima alla pubblicazione di un elenco dei tipi di surrogato ammessi alla vendita nel Regno, con l'indicazione dei rispettivi prezzi. In tal modo anche i consumatori oltre che le competenti autorità, possono controllare se i limiti prescritti sono osservati. Contro i trasgressori saranno adottate severe sanzioni.

CRISI DI GABINETTO IN ROMANIA

L'incarico a Tatarescu dopo le dimissioni di Argetoianu

Il nuovo Governo nel quadro del Fronte nazionale

BUCAREST, 23. Il Presidente del Consiglio rumeno si è recato stamane al Palazzo Reale per presentare al Sovrano le dimissioni del Gabinetto.

Cause economiche

Sulle cause della crisi, si apprende che esse sono di natura economica. Quando Argetoianu fu nominato Presidente del Consiglio, proprio qualche giorno prima era entrata in vigore una nuova legge sul commercio estero e sulla libera circolazione delle valute estere. Il Presidente fece subito della eccezionalità del momento politico ed economico internazionale. Dopo due mesi, si è visto, infatti, che il nuovo regime aveva portato ad una paralisi delle esportazioni, in quanto la libera negoziabilità delle valute aveva fatto sensibilmente diminuire il valore del lei e di conseguenza aveva fatto salire enormemente i prezzi delle materie esportabili.

Le ripercussioni di tale situazione sarebbero state risentite, soprattutto, nel tempo dai Paesi con i quali la Romania regola i propri scambi commerciali sulla base di «clearing», e primi fra tutti, Germania e Italia. Per questo motivo è data anche la possibilità di ulteriori aumenti dei prezzi interni, la Germania nelle trattative dei giorni scorsi, aveva richiesto alla Romania una notifica del regime dei prezzi che era stata rifiutata proprio in vista di un ritorno a un regime più semplice. Senonché, alle richieste di modificare il regime degli scambi internazionali di cui era autore il Ministro dell'Economia Nazionale, Erylu, ha risposto presentando ieri sera le dimissioni, che sono state seguite, oggi, da quella del Ministro per gli Approvvigionamenti dell'Armata, Tatarescu, ciò che ha determinato il Presidente del Consiglio a chiedere a tutti i suoi colleghi di mettere a disposizione il mandato.

Le consultazioni del Re. Re Carlo ha consultato oggi tutti i consiglieri reali sulla crisi ministeriale e successivamente ha ricevuto il Presidente del Consiglio Argetoianu con tutto il Gabinetto dimissionario. Stasera il Sovrano ha affidato l'incarico di costituire il nuovo Governo al consigliere reale Giorgio Tatarescu, che fu Presidente del Consiglio dei Ministri dal gennaio 1934 alla fine del 1937 e che fu uno degli esponenti del discolo partito liberale e poi Ambasciatore di Romania a Parigi. Tatarescu ha accettato l'incarico. Pare certo che Gefenescu sarà confermato Ministro degli Esteri e Mitza Costantinescu Ministro delle Finanze.

Tatarescu ha fatto una dichiarazione alla stampa, in cui dopo avere rivelato di essere stato incaricato da Re Carlo di costituire il nuovo Gabinetto nel quadro del Fronte della rinascita nazionale, ha auspicato di poter portare a buon fine quest'alta missione.

Impressioni e induzioni in Ungheria

BUDAPEST, 23. (P.B.) Gli avvenimenti romeni trovano il loro punto di riferimento nel primo luogo al rilievo che il titolo dei giornali di Bucarest, nei confronti dell'Ungheria non è il più infortunato per tentare una distensione dopo l'insediamento del rapporto fra i due Paesi. Inoltre gli attacchi al conte Casaky, dopo il suo recente discorso al Parlamento ungherese, denotano una aperta incomprensione da parte dei romeni nel momento attuale. La notizia delle dimissioni di Argetoianu è stata appresa con una certa meraviglia, per quanto già da ieri si rilevava che la uscita dal Governo del Ministro dell'Economia, Buju, poneva Re Carlo di fronte alla necessità di procedere a un nuovo mutamento del Governo. Alcuni giornali del pomeriggio credono di scoprire una stretta relazione fra le dimissioni di Argetoianu e lo scandalo finanziario che ha avuto per protagonista l'ebreo d'origine viennese Ausnit. La trattativa economica provocata una seria divergenza in seno al Ministero: contrario a nuo-

DIFESA COSTIERA IN INGHILTERRA



Canon di difesa costiera e cannonieri che si esercitano

L'affondamento del «Terukuni»,

Possibili reazioni del Giappone

Accuse reciproche nelle dichiarazioni degli addetti navali britannico e tedesco

TOKIO, 23. I giornali del gruppo *Nichi Nichi*, riferiscono che il Governo giapponese probabilmente l'attenzione dei beligeranti e richiederà loro garanzie per l'avvenire perché siano protetti i diritti commerciali delle Nazioni neutrali.

Le responsabilità

A proposito dell'affondamento del piroscafo «Terukuni», l'addetto navale britannico a quello germanico hanno fatto dichiarazioni. L'addetto navale britannico ha posto in rilievo il fatto che non solo i piroscafi appartenenti a Nazioni neutrali, ma anche i dragamine britannici sono affondati nella zona ove il «Terukuni» è colato a picco. Ciò dimostra che le autorità inglesi hanno autorizzato il passaggio alle navi mercantili dopo aver cercato di spazzare via le mine. Dopo avere affermato che i piloti britannici ben conoscono la ubicazione dei campi minati, l'inglese ha concluso che il «Terukuni» è rimasto vittima di mine disposte da sommergibili tedeschi durante la notte precedente il sinistro.

L'addetto navale germanico invece ha categoricamente smentito che la mina che provocò l'affondamento del «Terukuni» fosse germanica, affermando che il Governo germanico osserva rigorosamente le disposizioni di diritto internazionale relative alle mine. L'addetto germanico ha aggiunto che la Marina da guerra britannica deve assumersi la responsabilità della sicurezza della navigazione nelle acque territoriali inglesi delle navi mercantili appartenenti a Nazioni neutrali.

Esortazione alla calma

Anche gli altri giornali del mattino dedicano i loro editoriali all'affondamento del «Terukuni», esprimendo viva preoccupazione. Il *Kokumin* scrive che l'affondamento del grosso piroscafo giapponese colpisce duramente il Giappone, il quale ha dichiarato di non voler intervenire nel conflitto europeo. Il *Kokumin* aggiunge che la mina da cui fu urtato il piroscafo era una mina ancorata e non una mina che andava alla deriva. Il giornale afferma che il Giappone è in condizioni di pre-

Favorevole impressione a Sofia

SOFIA, 23. Il discorso pronunciato alla Camera ungherese dal Ministro degli Esteri Casaky ha prodotto in questi circoli politici una favorevole impressione. Si giudica che esso costituisca una nuova conferma delle chiare direttive alle quali ispira la politica estera dell'Ungheria, che ha per obiettivo una stretta e feconda collaborazione tra gli Stati del bacino danubiano e della penisola balcanica. La stampa mette particolarmente in rilievo la parte delle dichiarazioni di Casaky che si riferisce alla salda amicizia che lega l'Ungheria all'Italia.

Lo *Slovu*, commentando il discorso, scrive che il mondo deve essere riconosciuto a Casaky, il quale ha proclamato alcune verità solari. Il giornale esprime anche la sua soddisfazione per le cordiali espressioni d'amicizia verso la Bulgaria contenute nel discorso.

Von Papen reca a Inonu i ringraziamenti del Führer

Un pranzo offerto da Saragiotto. ISTANBUL, 23. L'Ambasciatore tedesco Von Papen è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica turca al quale ha presentato il personale ringraziamento del Führer per i salteggiamenti e gli auguri inviati da Ismet Inonu nell'occasione dell'attentato di Monaco. Assietera al colloquio il Ministro degli Esteri Saragiotto, il quale ha offerto un pranzo in onore di Von Papen.

Speranze americane deluse da Van Zealand

NEW YORK, 23. Il signor Van Zealand che trovava a New York come consigliere alle Conferenze internazionali dei rifugiati, dicendo che l'Inghilterra e la Francia hanno molto aumentato la loro capacità produttiva per i bisogni della guerra e che fatta eccezione per alcuni speciali prodotti, possono produrre, senza ricorrere ad altri, tutto quello che loro occorre, ha inferto un sensibile colpo a quegli americani che si aspettavano enormi acquisti negli Stati Uniti da parte degli angiofrancesi durante la guerra.

Il signor Van Zealand ha detto anche che la Gran Bretagna tende a sviluppare su larga scala la produzione delle armi e delle munizioni nel Canada e negli altri Domi-

ni. Il giorno 18 corrente un apparecchio da caccia pilotato dal sergente maggiore di Mattia Emilio, durante una normale esercitazione acrobatica, cadeva in avvitamento. Il pilota, non avendo potuto rimettere l'apparecchio in normale assetto di volo e non avendo potuto fare uso del paracadute, è deceduto.

Incidente aviatorio

ROMA, 23. Il giorno 18 corrente un apparecchio da caccia pilotato dal sergente maggiore di Mattia Emilio, durante una normale esercitazione acrobatica, cadeva in avvitamento. Il pilota, non avendo potuto rimettere l'apparecchio in normale assetto di volo e non avendo potuto fare uso del paracadute, è deceduto.

A cinque chilometri dalla capitale del Kiangsi

L'invio speciale dell'agenzia *Domet*, al seguito delle truppe niponiche, informa che alle 13 di oggi le forze imperiali hanno attraversato il fiume Wu, a soli 5 km. da Nanning, capitale del Kiangsi, di cui è nota la grande importanza politica, economica e strategica. Informazioni da fonte militare giapponese confermano che i giapponesi hanno iniziato l'investimento diretto di Nanning, che svolge l'attacco con impeto eccezionale e con largo impiego di aviazione. Negli ultimi tre giorni, le opere militari di Nanning sono state bombardate quotidianamente non meno di dieci volte ciascuna da masse di non meno di 50 bombardieri. I danni causati dai bombardieri aerei sono enormi anche nell'interno dell'abitato. La disorganizzazione delle forze interne della città è completa. L'azione dei giapponesi, infatti, non concede respiro ai difensori cinesi. Alle Legazioni straniere non si hanno ancora notizie di vittime europee o americane.

L'Ambasciatore turco a Mosca

riparte oggi per la sua sede. ISTANBUL, 23. L'Ambasciatore turco a Mosca riparte domani per far ritorno in sede. Questa sera egli ha dichiarato alla stampa di essere molto soddisfatto dei risultati delle sue conversazioni con i membri del Governo russo. (*Unità Press*).

I brillanti risultati ottenuti dall'A.N.I.C.

Un aumento di capitale. ROMA, 23. Ha avuto luogo sotto la presidenza del cons. naz. Benni, con l'intervento di numerosi industriali azionisti, l'assemblea straordinaria dell'Azienda nazionale idrogenazione combustibili (A.N.I.C.). Nella relazione del Consiglio è stato messo in evidenza come i brillanti risultati industriali finora conseguiti, specialmente per quanto concerne la produzione di benzina «cavo» per la nostra aeronautica, hanno indotto l'Azienda a sviluppare ulteriormente il programma sociale, per cui si rende necessario l'aumento del capitale; aumento che l'assemblea ha approvato all'unanimità. E' stato quindi approvato un ordine del giorno esortando al Consiglio di amministrazione ed ai tecnici dell'Azienda il vivo apprezzamento degli azionisti per i brillanti risultati ottenuti nel 1938.

Il «Conte Biancamano», partito al completo di passeggeri e merci

GENOVA, 23. Nel pomeriggio ha lasciato il nostro porto il piroscafo «Conte Biancamano» del Lloyd Triestino, diretto alle Indie e ai porti dell'Estremo Oriente, al completo di passeggeri e con un notevole carico di merci.

Forti terremoti in Turchia

7 villaggi distrutti. Numerose vittime. ISTANBUL, 23. Forti scosse di terremoto si sono verificate nell'Anatolia orientale, dove sette villaggi sono rimasti completamente distrutti. Non è ancora noto il numero delle vittime. Il Governo ha ordinato immediati soccorsi.

Le scosse di terremoto continuano violente nella provincia di Erzincan. Finora non è stato possibile fare un calcolo approssimativo delle vittime, che però, da molte indicazioni, appare alquanto numerose. Si sa già con certezza che diversi villaggi sono completamente rasi al suolo e che in uno di essi 14 cadaveri sono stati estratti dalle macerie.

NOTIZIARIO ISTRANO

Nel Comando delle Scuole C.R.E.M.

POLA, 23. Il cap. di vascello comm. Gastone Corbelli, comandante del Corpo Reale Equipaggi Marittimi, è stato destinato al comando della R. N. portuale «Miraglia».

Il comandante Corbelli, che trovavasi al comando delle Scuole C.R.E.M. da circa 3 anni, ha lasciato la nostra città ieri nel pomeriggio.

A nuovo comandante è stato nominato il cap. di vascello comm. Sergio Fontana.

Per il pranzo domenicale ai Balilla e alle Piccole Italiane

Il fiduciario del Gruppo rionale «Piccola Italiana» ha rivolto ai camerati del suo rione le seguenti circolari: «Con la prima domenica del prossimo mese di dicembre avrà inizio la tanto bella e proficua assistenza ai fanciulli (Balilla e Piccole Italiane) del nostro rione, a mezzo dei pranzi domenicali. Questo Gruppo intende continuare, e se possibile, intensificare quest'assistenza, che ha incontrato la massima soddisfazione tanto nei piccoli beneficiati quanto nei loro genitori. Ricordo, pertanto, alla vostra ben conosciuta generosità per ottenere, anche quest'anno, quel contributo che è valso, lo scorso anno, a distribuire per ben cinque mesi ininterrottamente un'ottima refezione domenicale a ben 120 fanciulli.

Il vostro apporto passerà tra qualche giorno a sedurre la nostra società ed eventualmente a incassare il rispettivo importo, se sarà versato tutto in una volta. Passerà di mese in mese un incaricato di questo Gruppo, autorizzato con appositi poteri, se vi impegnerete per quote mensili.

Dato lo scopo nobilissimo della refezione domenicale, sono sicuro che voi contribuirte a questa forma assistenziale altamente patriottica e di particolare solidarietà fascista».

Il successo del filodrammatico (Pirenei) nella recita per i richiama

Organizzata dal Dopolavoro provinciale, a favore dei richiamaati alle armi, ha avuto luogo questa sera al «Ciscutti» una serata teatrale con la presentazione della commedia intitolata «Il profumo di mia moglie», di Leo Lenzi.

Il lavoro è stato molto piaciuto, è stato interpretato dalla filodrammatica di Pireno, della quale facevano parte le signore Marchi e Sambo e i camerati Michelini. Tutti molto e meriti applausi.

Molto belli gli scenari, completi sia nella parte tecnica che in quella artistica.

Tribunale di Pola

Per diffamazione, Ferdinando Drasco e la di lui moglie Francesca, sono comparsi oggi davanti ai nostri giudici per rispondere del reato di diffamazione, per avere cioè propagato la voce che esso Drasco avrebbe avuto dei rapporti intimi con la propria cugina Annalena Stifanchi. Entrambi gli imputati sono stati condannati ciascuno alla multa di lire 500, oltre ai danni e alle spese. Difendeva l'avv. Marotti, parte civile l'avv. Buri.

Per furto. Nel settembre del corrente anno, nel numero fermati dai carabinieri, sono stati rinvenuti un carretto trasportavano un quantitativo di rotami metallici che vennero riconosciuti come parti di un cannone telefonico rubato qualche tempo prima da ignoti in danno dell'Amministrazione militare. I due imputati suddetti al giudizio sono stati condannati a 100 giorni di reclusione e 500 lire di multa e il Milotti a 20 giorni di reclusione e lire 300 di multa. Difensori l'avv. Marotti e il dott. Filippini.

Per frode in commercio. Venne poi giudicata tale Giovanni Tognon, il quale vendeva il pesce con una bilancia, non corrispondente alle prescrizioni di legge, frodando in tal modo gli acquirenti. Venne condannato alla reclusione di lire 1100 e alla pubblicazione della sentenza. Difensore l'avv. Marotti.

Presiedeva il cav. uff. De Franceschi, giudici cav. uff. Cecconi e del Milano, P. M. il dott. Toraldo.

Cronache del Carnaro

Disgrazie funebri a un ufficiale aviatore. FUME, 23. Oggi nel pomeriggio sono state rese le esterne onoranze alla salma del sottotenente aviatore di vascello Paolo Dalmatino, caduto nell'adempimento del proprio dovere nel cielo di Bengasi.

Autorità militari e civili hanno accompagnato la salma all'aeroporto, con un folto seguito di rappresentanze. La salma è stata tumulata secondo il rito fascista.

La consegna delle tessere dell'Anno XVII ai dopolavoristi della «Romsa»

Una significativa manifestazione si è svolta ieri nel pomeriggio al Dopolavoro della «Romsa». Tutti gli impiegati e operai sono stati riuniti nella vasta sala delle adunate, dove il direttore generale dell'ente, il dott. De Malneri ha fatto una breve sintesi dell'attività svolta dal Dopolavoro nell'anno XVII, rilevando come, specie nel campo dell'attività sportiva, si siano raggiunti risultati oltre modo singolari, che hanno portato alla conquista del trofeo Legnano tra i Dopolavoristi della Provincia. Quest'anno, oltre all'attività sportiva, che non ha bisogno di direttive particolari, il Dopolavoro ha intensificato le altre attività, in modo da raggiungere la partecipazione totalitaria di tutti i lavoratori della «Romsa». Il direttore, dopo aver parlato d'incanto, ha iniziato la distribuzione delle tessere dell'AN.D. per l'anno XVII. La simpatica manifestazione ha provocato vivi consensi nella massa lavoratrice.

Un tram investito da un autocarro

Il tram in servizio ieri a mezzanotte ha avuto nel pressi della località dei Pioppi un curioso incidente, che ha causato parecchi feriti leggeri e molto spavento. Mentre la vettura era in piena corsa, un autocarro, trasportando nume-

rose casse, lo raggiunse e stava sperando in un'occasione, quando, forse per l'oscurità, il conducente di quest'ultimo si portò troppo a ridosso del tram, investendolo di fianco con il proprio carico. Tre lastre della vettura transiviana andarono in frantumi con gran fracasso e le schegge colpirono numerosi passeggeri, mentre, a causa della rottura di qualche cassa, volavano nell'interno del tram generi alimentari e spazzole.

L'incidente ha provocato grande spavento, ma per fortuna i danni si limitano alle lastre rotte, mentre le persone colpite dalle schegge hanno riportato escoriazioni e tagli di lieve entità. Il conducente dell'autocarro, che con ogni probabilità non si è nemmeno accorto del guasto causato, ha proseguito la sua corsa senza fermarsi.

Un ragazzino investito da un autobus ha la gamba maciullata

Un grave incidente automobilistico è avvenuto ieri poco prima di mezzogiorno in via Foscolo. Il bambino Roberto Miloch, di 9 anni, senza accorgersi del sopraggiungere di un autocarro, volle attraversare di corsa la strada. L'autista tentò di evitare l'incidente con una brusca frenata, ma già il bambino era rimasto preso da una ruota del veicolo sinistro. Trasportato immediatamente all'ospedale i medici gli dovettero praticare subito l'amputazione della gamba, all'altezza del ginocchio.

Cade dalla scala facendo pulizia. La cinquantenne Anna Urizio, addetta alla pulizia del palazzo del Municipio, è scivolata in malo modo facendo pulizia alle scale ed è caduta per vari secondi riportando un'operazione di stacco di legname e anzi, per vedere meglio si pose fin sotto il veicolo. Male gli è incolse, perché a un certo momento un tavolone gli precipitò sulla testa producendogli una ferita guaribile in pochi giorni.

Durante il lavoro. Ha dovuto ricorrere alle cure del medico di turno all'ospedale, il manovale Giovanni Luksetich da Pereti, il quale durante il lavoro al cantiere di viale Milano, si è fatto dichiarare guaribile in quindici giorni.

Si ferisce con una bottiglia. Il bambino Orlando Metella, di 8 anni, era uscito di casa per comprare una commissione, recando in mano una bottiglia di vino. Senonché nel corso della corsa, cadde e ferendosi alla mano. Accompagnato al pronto soccorso, ha avuto le medicazioni del caso ed è stato dichiarato guaribile in 5 giorni.

NOTIZIE BREVI

L'Ambasciatore del Manchukuo in Spagna è giunto in aereo a Barcellona.

Il 4 dicembre si inizieranno all'Istituto di cultura italiana a Madrid, cor-

rispondenti al Presidente del Consiglio egiziano ha ricevuto il Governatore del Sudan che si trova al Cairo.

Si è conclusa la prima settimana di diffusione della notizia che la pretesa opera del rinascimento italiano già esposta a San Francisco, ora a Chicago, non sarà mai esposta.

Il Presidente Roosevelt si fermerà a Warm Springs tutta la settimana per la cura dei suoi bagni.

L'incarico dell'Affari della Nunziatura apostolica mons. Burzio, in seguito al colloquio Mons. Fabozzoni, ha raggiunto un accordo circa la sostituzione dell'alto clero polacco, nel territorio di Wilno, con elementi lituani.

A Stoccolma la sottoscrizione in favore delle popolazioni agitate dalla Finlandia, ha raggiunto in pochi giorni le 200 mila corone.

Il deputato comunista francese Touchard, ex Sindaco di Chelles, in casa del quale sono stati trovati durante una perquisizione, una rivoltella automatica e dei proiettili, è stato condannato a 15 giorni di prigione con la condizionale.

L'Ambasciatore russo a Tokio Sonatina ha proposto al Ministro degli Esteri Nomura di rinviare al 4 dicembre l'inizio dei lavori della Commissione mista che doveva riunirsi a Chita. Il Ministro Nomura ha accettato questa proposta.

Le comunicazioni postali tra la Lettonia e gli ex territori polacchi ora occupati dalla Russia, dalla Germania, sono state ristabilite.

Il più grande rampolliccio estone, il «Shurtol», è stato semidistrutto da un incendio nel porto di Tallinn. Nel territorio di Wilno sono state abolite le tessere per il burro e per il latte.

IL PICCOLO

IL PICCOLO DELLA SERA

LE ULTIME NOTIZIE

1940 A. XVIII

ABBONAMENTI

Italia, Impero e Colonie Estero

«Il Piccolo» . . . 75.-38.-20.-160.-81.-41.-

«Il Piccolo», con edizione del lunedì 88.-45.-235.-185.-94.-48.-

«Il Piccolo» e Seta 75.-38.-20.-160.-81.-41.-

«L'ultimo Notizie» . . . 75.-38.-20.-160.-81.-41.-

A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni 1.

De fuori, vaglia postale o versamento dell'importo sul nostro conto corrente postale N. 11/10840.

Tutti coloro che si trovano in Belgio, Danimarca, Egitto, Finlandia, Germania, Lettonia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera, Ungheria, Lituania e Romania, possono sottoscrivere l'abbonamento per tramite degli Uffici Postali di loro residenza col vantaggio di pagare solo un lieve aumento sui prezzi di abbonamento per l'estero.

A tutti i nuovi abbonati annuali il giornale verrà spedito gratuitamente per il mese di dicembre 1939-XVIII.

Bollettino meteorologico

23 novembre

| CITTA' | Press. | Stato del mare | Temper. |
|---------|--------|----------------|----------|
| Trieste | var. | di mare | max. 14. |
| Roma | var. | di mare | max. 14. |
| Milano | var. | di mare | max. 14. |
| Genova | var. | di mare | max. 14. |
| Sanremo | var. | di mare | max. 14. |
| Venezia | var. | di mare | max. 14. |
| Trapani | var. | di mare | max. 14. |
| Bologna | var. | di mare | max. 14. |
| Firenze | var. | di mare | max. 14. |
| Rimini | var. | di mare | max. 14. |
| Ancona | var. | di mare | max. 14. |
| Catania | var. | di mare | max. 14. |
| Palermo | var. | di mare | max. 14. |
| Taranto | var. | di mare | max. 14. |
| Lecco | var. | di mare | max. 14. |
| Bar | var. | di mare | max. 14. |
| Mezzana | var. | di mare | max. 14. |
| Palermo | var. | di mare | max. 14. |
| Catania | var. | di mare | max. 14. |
| Palermo | var. | di mare | max. 14. |
| Catania | var. | di mare | max. 14. |
| Palermo | var. | di mare | max. 14. |
| Catania | var. | di mare | max. 14. |

Previsioni del tempo per oggi. Tempo variabile. Cielo nuvoloso. Venti in raffica del primo quadrante. Forti in letizia; venti meridionali dal quarto quadrante alirov. Mare agitato. Temperature in diminuzione. («Assistenza»).

COMUNICATI

PIRENEI

per vestì da signora nel più ricco assortimento, a prezzi imbattibili, troverete da

Manfreda, Piazza Malta

PELLICCE

CONFEZIONATE

Tutti i tipi - Tutti i prezzi

Confezione accuratissima

NELZI PIAZZA CIANO 8

(ex 122 della Seta)

La causa di emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto, spesso aggravate da stitichezza

CRONACA DELLA CITTÀ

L'ALTA MISSIONE DELLA NOSTRA CULTURA AL CONFINE

Una sosta di S. E. Bottai a Trieste

La visita del Ministro ai lavori della Città degli studi alla sede dell'Università e all'Istituto Industriale

Il realizzatore della Scuola fascista

Trieste risulterà con fervida e schietta simpatia Giuseppe Bottai e gli è grata della breve ma significativa sosta che egli farà oggi tra noi, prima di varcare il confine, diretto alla capitale bulgara. A Sofia il nostro Ministro dell'Educazione Nazionale compirà l'alta missione affidatagli dal Governo fascista di instaurare la laurea «honoris causa» dell'Università di Roma S. M. il Re Boris: gesto di un'intima e profonda portata spirituale che non può sfuggire, quale indice eloquentissimo della sempre maggiore vicinanza culturale e politica che si delinea nei nostri amichevoli rapporti con gli Stati balcanici. Ed è per noi motivo di legittima soddisfazione il fatto, che partendo per il Paese amico — ove tante manifestazioni di feconda deferenza lo attendono — Giuseppe Bottai prenda le mosse da Trieste, la quale mai è venuta e mai verrà meno alla sua funzione di faro d'italica civiltà verso le terre del vicino Oriente.

S. E. Bottai ha destinato le poche ore della sua permanenza alla visita della Città universitaria che sta sorgendo maestosa sul colle di Scoglietto, all'attuale sede del nostro Ateneo ed alla Scuola Industriale. La sua animata presenza sarà di sprone all'incremento dei lavori per l'Università mussoliniana che non devono subire arresti, di premio agli istituti che lo accoglieranno insieme alle alte personalità da cui è accompagnato.

Questo nuovo incontro del Ministro con la scuola triestina non potrà che essere fecondo di risultati per gli istituti di cultura cittadina, che nella ferocezza delle loro nobilissime tradizioni, confidano per il loro ulteriore potenziamento nel cordiale e fattivo interesse di Giuseppe Bottai, creatore della «Carta della Scuola», realizzatore della nuova Scuola fascista secondo l'alto precetto del Duce.

I compiti assegnati dal Duce all'Ateneo triestino

A poco più di sette mesi dalla sua ultima visita a Trieste, in occasione del Littoriale della Cultura e dell'Arte, S. E. Bottai ritorna fra noi, accolto con quel sentimento antico, che egli ben conosce, fatto di simpatia, di ammirazione e, quasi diremo, di affettuoso cameratismo.

Traverà egli, in questa sua seconda ispezione alle ultime ridotte culturali della Patria in vista dell'Oriente carpatico e mediterraneo, già decisamente avanzate, nella loro solida e complessa struttura, quelle nuove opere che costituiranno il nucleo centrale del grandioso Ateneo voluto dal Duce siccome faro superbo del genio di Roma ai margini della Media Europa. Fra un anno, la stupenda mole si leverà dominatrice sugli incipienti pendii dell'Altopiano e aprirà alle falangi dei giovani le sue aule e i suoi laboratori, facina nuova dello spirito fascista operante nel Diritto, nelle Lettere e nelle Scienze, fondamento concreto a tutti quei futuri sviluppi che, per ragioni intuitive ed evidenti, dovranno fare della R. Università di Trieste uno dei più eletti stabilimenti di alti studi in questo quadrivio del Continente europeo.

Come altra volta abbiamo detto ed è nostra radicata convinzione — decolta, del resto, dalla necessità storica di divenire — la Università di Trieste sorge in funzione espansiva della nostra cultura, del nostro spirito, del nostro modo di essere fra i popoli della grande penisola continentale. E in quest'altissimo compito riposa, se così possiamo esprimerlo, la sua giustificazione ideale, assoluta e categorica prima che geografica contingente, dato che un popolo di levatura storica come il nostro obbedisce a una interiore legge che ne determina il superiore destino.

L'Università di Trieste pertanto apre nuovi e più vasti orizzonti ai nostri doveri e ci impegna,



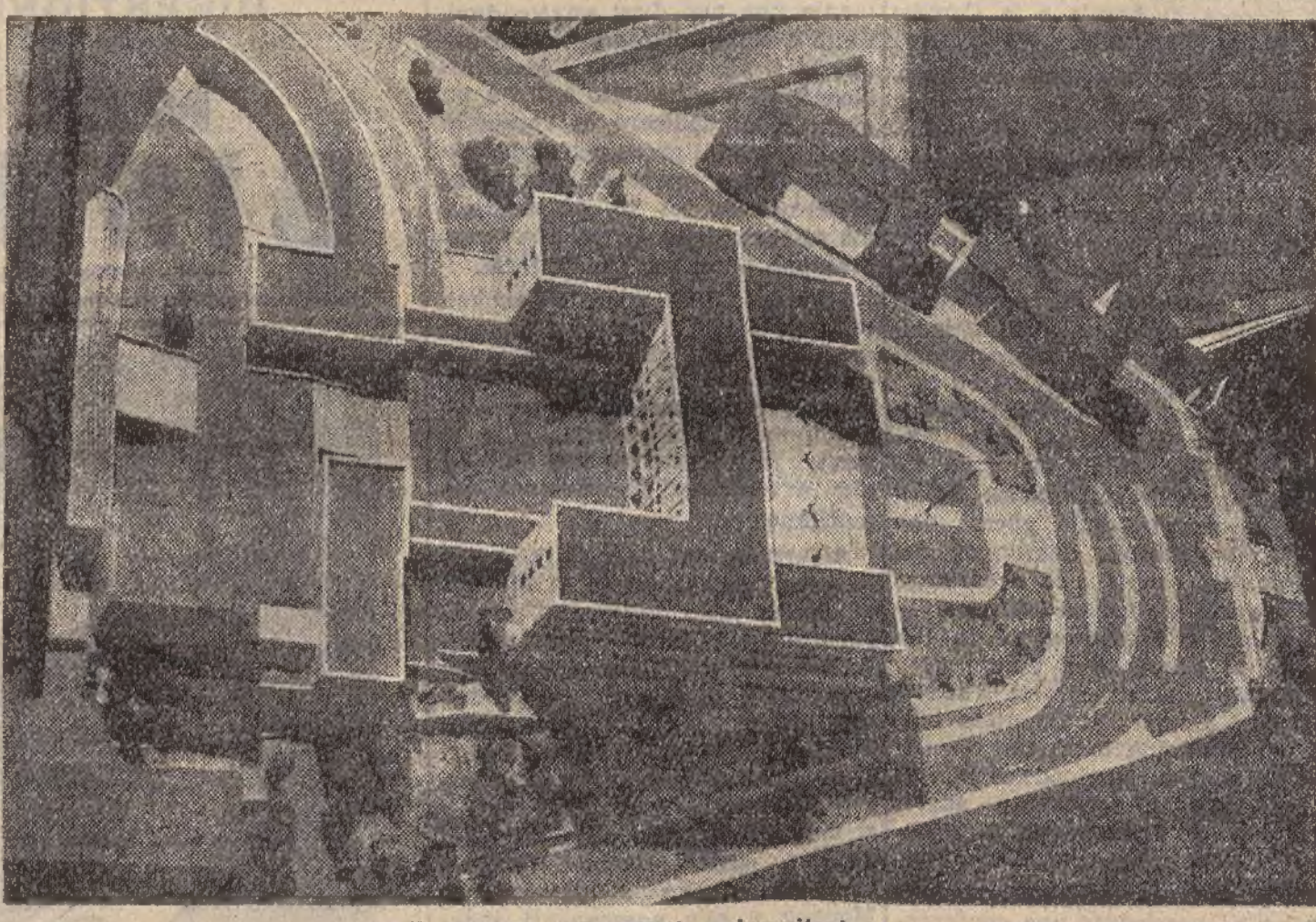
BRACCIA E MACCHINE IN ALACRE RITMO

La vasta zona di Scoglietto operoso e sonante cantiere

Il vastissimo cantiere della costruenda città universitaria è in pieno fervore di lavoro: squadre di operai scaricano materiali da autocarri e dai rimorchi e altri veicoli; altre squadre smantano il terreno che verrà occupato dalla parte centrale del fabbricato, e altre ancora trasportano mattoni e malta verso lo scantinato che già si osserva in tutta la sua struttura stando sulla via Fabio Severo. Un numero rilevante di operai è pure occupato nella costruzione del muro di cinta per la sistemazione esterna dell'Università.

I lavori procedono quindi con estrema rapidità nonostante l'inclinazione del tempo, e fra pochi giorni lo scantinato dal lato destro dell'Università sarà ultimato. In esso, che misura ben 105 metri di lunghezza, avranno degna sede il «Guf» e la Miliola universitaria. Più a nord si sta ancora smantellando il terreno, per la sistemazione di altri fabbricati che sono venuti ed aggiungerà al vecchio progetto dell'Università, il quale, con le modifiche apportate al presente come uno fra i modelli più belli e vasti delle Università italiane.

Chi entra in questo sonante e operoso cantiere non sa più dove guardare, tanto è alacra il lavoro degli uomini e tanto vasti sono i depositi di mattoni, di legna-



Il plastico della Città universitaria

già fin d'ora, in un'opera di responsabilità che non ha riscontro e che dev'essere diurnamente presente, senza sbandamenti ed oblii, in ciascuno di noi. Da questa opera dipenderanno in gran parte le fortune e gli sviluppi ulteriori dell'idea di Roma nel Pacifico del vicino Oriente (e diamo a questa frase il massimo valore comprensivo e intensivo che i popoli civili possono attribuirle), nonché la maggiore o minore potenza diffusiva e penetrativa della civiltà fascista lungo le grandi direttrici per cui l'Europa del Centro e dell'Est s'allaccia e con giunge alle tradizioni soglie del mondo asiatico.

Una tradizione da riprendere Per un Istituto d'Arte nella nostra città

Non sarà sfuggito ai cittadini il vivo interesse con cui Antonio Marini, nella recente sua visita a Trieste, caldeggiò la fondazione di un R. Istituto d'Arte nella nostra città. Il fervore dell'illustra ospite nasceva con immediata spontaneità dall'aver veduto allora la nostra Sindacale d'Arte, che gli pareva degna d'elogio più di ogni altro, dall'aver veduto il nostro Civico Museo Revoltella, che gli suscitò ammirazione, dall'aver formato insomma il concetto che questa città, centro naturale di tutta la Venezia Giulia, aveva ogni necessità premessa a sviluppare una attività artistica che non mancava né di tradizione, né di forze vive, né di ben predisposte vocazioni.

Educazione del gusto Il pubblico ha poco familiare il concetto di ciò che sia un R. Istituto d'Arte, e lo confonderà facilmente con un'Accademia di Belle Arti, e forse si farà scrupolo d'indiscrezione nel chiederlo. Ma non si tratta di questo. Un R. Istituto d'Arte, conforme all'organico di-

segno della Carta della Scuola, non è un'Accademia, dove si formano a getto continuo pittori e scultori; è anche, eventualmente, la preparazione all'Accademia, come la scuola media è la preparazione agli studi superiori. Ma i suoi fini sono più generali, abbracciano l'arte come educazione del gusto in tutte le cose della vita e come disciplina della manualità necessaria a creare cose belle e di pregio che non siano soltanto opere di pura pittura e scultura. «Gli Istituti d'Arte figurativa», dice la Carta della Scuola, «fondano intimamente nel loro ordinamento e nei loro programmi le tecniche degli arti applicate ai principi dell'arte pura». E di questi Istituti, dove si educa e si istruisce lo spirito del disegno, consapevole dei valori plastici e coloristici, spiritualmente illuminato a intendere e a seguire con perplessità le correnti del gusto, si ha in animo che ne esista uno per lo meno in ogni importante capoluogo di provincia. Trieste non domanda dunque nulla che non s'intenda creare in ogni altra importante città.

E fino a un certo punto sarebbe qui una restituzione. Giacché negli ultimi anni è venuto a mancare nella città quasi completamente quello che, se pure in altra forma, esisteva in passato. La maggior parte degli artisti nostri delle ultime generazioni, compresi parecchi di quelli che oggi hanno larga rinomanza, ebbero la loro educazione artistica nella sezione dell'Istituto Industriale, dove insegnavano anche la pittura, la scultura, le forme architettoniche, educazione che, per gli artigiani e maestri d'arte, si integrava nei corsi tenuti dai valenti maestri all'Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie. Scultori come Attilio Selvaggio, Marcello Mascheroni, come parecchi altri, ebbero la loro prima scuola d'arte all'Istituto Industriale, dove insegnavano artisti di fama stabiliti quali Camurri e Cenciani; pittori come Fiumiani, come Luciano, come altri di bel nome, impararono lì a dipingere, sotto la guida di Enrico Sommarini, che era allora il più reputato pittore di Trieste; la storia dell'arte e le forme architettoniche vi erano insegnate da maestri di grido, come gli architetti Enrico Nordio e Lodovico Bradotti.

Restituzione auspicata Ma negli ultimi anni il R. Istituto Industriale ha assunto un indirizzo prevalentemente meccanico, e lo ha sviluppato, conviene dirlo, in mirabile modo; vi è annesso ancora la sezione edilizia, ma per quanto riguarda le arti decorative, tutto si riduce a due corsi, che, sebbene affidati a conscienciosi insegnanti, non possono essere sufficienti allo sviluppo di forze artistiche che siano predisposte a questo indirizzo. Ed anche l'Istituto per le Piccole Industrie non ha più carattere di scuola permanente. Se riflettiamo a tutto questo e ricordiamo quale impulso ne aveva dato la nostra città, non può farci un'idea della superba opera creata dal Regime per il potenziamento culturale e spirituale della nostra città.

Siamo convinti che a questa magnifica impressione non potrà sottrarsi l'ospite illustre, dal cui visita il ritmo costruttivo della nuova Università trarrà certamente nuovo impulso.

L'imponenza del cantiere e dei lavori, che sotto il vigile controllo degli ingegneri intensamente vi si svolgono, suscita l'ammirazione del cittadino, che numerosi compiono un'escursione allo Scoglietto per seguire lo sviluppo della grandiosa costruzione. Chi non l'ha veduta da vicino o non l'ha per lo meno contemplata nella sua vastità dal colle del Boschetto, non può farsi un'idea della superba opera creata dal Regime per il potenziamento culturale e spirituale della nostra città.

Per il trasporto dei materiali nelle diverse direzioni è stata alzata da tempo una poderosa gru, la cui altezza supera i 30 metri e il cui braccio mobile si estende per 22 metri. Un'altra gru di ugual di-

visione verrà rialzata fra otto o dieci giorni nel luogo ove sorge il corpo centrale dell'imponente edificio i cui progetti si devono agli architetti Raffaele Fregoni e Umberto Nordio. Nel cantiere sono stati scaricati gran parte degli otto milioni di mattoni occorrenti per la costruzione della città universitaria, la cui cubatura totale sarà di 150 milioni di metri.

Gran numero di operai lavorano quotidianamente intorno a questa opera promossa e voluta dal Duce, che oggi sarà visitata da S. E. Bottai.

I popoli e le stirpi che svolgono la loro vita nel raggio di queste direttrici, furono legati alla romanità fin dalle origini stesse dell'impero, ai giorni dei grandi Scipioni, ebbero in Roma la loro suprema guida spirituale anche quando più torbidi e oscuri volsero i tempi, e in ogni caso riconobbero nel genio e nel mondo latino la fondazione della loro legge civile. Oggi, le vicende della storia, in particolare quelle più recenti, l'accresciuto prestigio dell'Italia in una col sua rinata splendore e la sua robusta potenza, inducono questi popoli amici ad affacciarsi più intensamente in lei, a trarne ispirazione e norma,

per farne segnoale di orientamento e di riferimento. Appare quindi chiaro a qual supremo ordine ideale obbedisca l'eccezionale rilievo che il Duce ha impresso all'Università di Trieste e a quali insostituibili e vitalissime funzioni essa è chiamata.

Il Ministro Bottai, che del pensiero e degli ordini del Duce è nel settore dello Spirito l'interprete sicuro e l'esecutore ardito, completo e geniale, riconferma con la sua odierna ispezione, la vastità e l'autorevolezza dei compiti assegnati al nostro Ateneo: ne rileva l'indispensabilità, ne preannunzia la vasta operosità dell'imminente futuro.

Unità organica d'indirizzo A Trieste, come abbiamo detto, ci sono tutti gli antecedenti necessari perché nasca e fiorisca un Istituto d'Arte, quel che ideato da S. E. Bottai. In esso potranno essere assorbiti, e trovare finalmente un'unità organica d'indirizzo, i due superstiti corpi d'arte decorativa annessi al R. Istituto Industriale e quelli che furono in passato i corsi speciali dell'Istituto per le Piccole Industrie. Qui la tradizione non manca né la forza degli esempi: da un secolo e più una catena d'artisti, non pochi illustri, vanno svolgendo a Trieste il suo lavoro; ed esistono nella città un Museo di Storia e d'Arte e quel Civico Museo Revoltella, che è una delle tre o quattro più insigni gallerie italiane dell'arte moderna. Lo spirito ha le sue fonti per ritrarsi.

Pensiamo dunque che, venendo a Trieste, S. E. Bottai, il vigoroso ideatore moderno e fascista della Carta della Scuola, prenderà a cuore, come già l'altro giorno Antonio Marini questo che non è solo un desiderio né un'ambizione sia pur legittima d'amor proprio, ma molto più un bisogno vitale della città e del gruppo di province che vi si accentrano.

Il premio del Duce per la nascita di due gemelli Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Ravbar di Monrupino in seguito alla nascita delle gemelle Maria e Marta.

Alla Casa del Fascio Il Direttorio del Sindacato interprovinciale Belle Arti Presente il presidente dell'U. P. F. professionisti e artisti, il Segretario della Casa del Fascio i componenti il nuovo Direttorio del Sindacato interprovinciale belle arti.

La conferenza del Gen. Pasquai all'Istituto di cultura fascista Martedì prossimo alle 20.30 nella Sala Magna del R. Liceo «Dante Alighieri» avranno luogo le conferenze e lezioni dell'anno XVIII e in particolare il ciclo su «La guerra totale», oratore l'egregio Generale di Divisione gr. uff. Gen. Pasquai, che tratterà l'argomento: «Il fenomeno della guerra nella vita dell'umanità».

Una conferenza del prof. Cadafori alla R. Università Il Fascio Femminile invita le camerate a partecipare in massa alla conferenza che il prof. Bruno Cadafori della R. Università terrà domani alle 21 nella sala maggiore dell'U. P. F. sul tema: «Il contributo della donna alle realizzazioni autarchiche».

Trattamento alla R. Società Ginnastica. Domenica nella sala sociale si terranno due trattamenti: dalle 15 alle 17 dedicato per i figli dei soci e dalle 17 in poi, per gli studenti. Alla porta saranno tassativamente richieste le tessere o gli inviti.

Il rifiorire Agro monfalconese S. E. Nannini a Monfalcone per l'inaugurazione di nuove opere Domenica, S. E. Nannini, Sottosegretario per la Bonifica integrale, compirà una visita alle opere principali dell'Agro monfalconese, procedendo in tale occasione alla solenne inaugurazione di una serie di importanti realizzazioni.

Subito dopo il suo arrivo, che seguirà alle 9.28 alla stazione, S. E. Nannini raggiungerà Dordorò del Lago, ove assisterà all'inaugurazione dell'Asilo dell'«Italia Redenta» costruito dalla Provincia. Quindi a Monfalcone il Sottosegretario presenzierà alla Casa del Fascio lo scoprimento di una lapide in memoria di Alfonso Calandra, caduto in Spagna, inaugurando poi il Dispensario Antitubercolare della Provincia, il nuovo gruppo di case dell'Istituto Fascista autonomo Case popolari, la nuova sede e gli ambulatori della Cassa Provinciale di Malattia e la nuova teleferica della «Solva».

Dopo una visita al Sacro di Redipuglia, S. E. Nannini compirà nel pomeriggio una visita alla Bonifica della Vittoria.

Organizzazioni del Regime M. V. S. N. Comandante dell'11. Legione Militare Controspionaggio Trieste. Domenica avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie: 4. a e 5. a al molo V dalle 5.30 alle 11.30; 9. a, 10. a e Barcola dalle 8 alle 12; 12. a e Barcola dalle 10 alle 12. Mantioli mitraglieri: 51.0, 52.0 e 53.0 a Barcola dalle 8.30 alle 11.30. Reparti di aviazione: 33. a, 34. a e 35. a al molo V dalle 8 alle 11.30. L'ASCILO FEMMINILE. Sezione coloniale. La lezione di orticoltura di domenica è sospesa; resta inalterato l'orario delle esercitazioni ai Silos industriali dalle 19.30.

G. U. F. Rapporto sezione inquadramento. Il segretario del «Guf» ha tenuto ieri rapporto ai collaboratori della sezione inquadramento della divisione delle disposizioni per l'attività prosilica. Ha trattato le disposizioni per il tesseramento al «Guf» e al «Guf» e chiuso col saluto al Duce.

O. N. D. Battaglia di nome. Il Segretario provinciale, presidente del Dopolavoro provinciale, ha presenziato alla nomina dei seguenti camerati a componenti del Direttorio tecnico del Dopolavoro comunale di Montebelluna: Riccardo Rocchetti, presidente; Angelo Coriani, direttore; Fulvio Colussi, economo-cassiere; Enrico Frazzetta, segretario; Lucia Perotti, cav. Antonio Lucio, Alessandro Bertocchi e Giuseppe Iustolli, membri. A comporre la Direzione tecnica sono stati nominati: Adriano Andreoli, direttore tecnico sport; Bruno Brazzatti, direttore tecnico escursionismo; Mauro Serafini, direttore tecnico educazione artistica; Siro Gicardi, direttore tecnico assistenza sociale; Renato Gicardi, direttore tecnico insegnamento professionale; Arturo Tregnaghi, direttore tecnico attività rurale.

L'inizio del corso gratuito di lingua spagnola per i falangisti Ieri hanno avuto inizio le lezioni del corso di lingua spagnola, organizzato dalla Falange Española Tradicionalista y de las J. O. N. S. di Trieste, alle quali parteciperanno circa una sessantina di falangisti, falangiste e le piccole frecce delle organizzazioni giovanili maschili e femminili della Falange.

Oggi alle 19 per il primo gruppo e alle 20 per il secondo gruppo, si terrà la seconda lezione del ciclo XX Settembre 24, Istituto C. Battisti. Nei prossimi giorni comincerà.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Ispezioni ai Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Alle 19.30 di oggi, i sottostanti componenti il Direttorio federale ispezioneranno i Gruppi rionali fascisti del capoluogo a fianco di ciascuno indicati e, dalle 20.30 in poi, riceveranno fascisti e cittadini: Vicefederale dott. Ermanno Lauer; G. R. F. «Casciana»; componente ing. Bruno Olivetto; G. R. F. «Trevisana»; componente Giuseppe De Turris; G. R. F. «Sera»; componente Carlo Blatinich-Bondi; G. R. F. «Moravio».

Capiservizio Amministrazione della G.I.L.

Alle 19 di oggi, alla Casa del Fascio il Comandante federale terrà rapporto al Capiservizio Amministrazione del Comandante G.I.L. di Trieste e di Gruppo rionale della provincia.

Tesseramento Anno XVIII

Si è iniziato il tesseramento per l'anno XVIII e pertanto bisognano essere invitati a presentarsi ai rispettivi Gruppi rionali per compilare il modulo per il rinnovo della tessera. Entro il 25 corrente si presenteranno i nominativi tra le tessere A e D comprese.

La Befana fascista al «Dimm» Anche quest'anno il D. I. M. di distribuirà la Befana del Duce. Come il solito verranno distribuiti pacchi di dolci e più bisognosi ed a tutti pacchi dolci e giocattoli.

Il mercato degli stabili nell'anno XVII. Pubblicheremo nel «Piccolo della Sera» odierno un ampio studio sul mercato degli stabili nell'anno XVII di Antonio Garzolini.

Il rifiorire Agro monfalconese S. E. Nannini a Monfalcone per l'inaugurazione di nuove opere

Domenica, S. E. Nannini, Sottosegretario per la Bonifica integrale, compirà una visita alle opere principali dell'Agro monfalconese, procedendo in tale occasione alla solenne inaugurazione di una serie di importanti realizzazioni.

Subito dopo il suo arrivo, che seguirà alle 9.28 alla stazione, S. E. Nannini raggiungerà Dordorò del Lago, ove assisterà all'inaugurazione dell'Asilo dell'«Italia Redenta» costruito dalla Provincia. Quindi a Monfalcone il Sottosegretario presenzierà alla Casa del Fascio lo scoprimento di una lapide in memoria di Alfonso Calandra, caduto in Spagna, inaugurando poi il Dispensario Antitubercolare della Provincia, il nuovo gruppo di case dell'Istituto Fascista autonomo Case popolari, la nuova sede e gli ambulatori della Cassa Provinciale di Malattia e la nuova teleferica della «Solva».

Dopo una visita al Sacro di Redipuglia, S. E. Nannini compirà nel pomeriggio una visita alla Bonifica della Vittoria.

Organizzazioni del Regime M. V. S. N. Comandante dell'11. Legione Militare Controspionaggio Trieste. Domenica avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie: 4. a e 5. a al molo V dalle 5.30 alle 11.30; 9. a, 10. a e Barcola dalle 8 alle 12; 12. a e Barcola dalle 10 alle 12. Mantioli mitraglieri: 51.0, 52.0 e 53.0 a Barcola dalle 8.30 alle 11.30. Reparti di aviazione: 33. a, 34. a e 35. a al molo V dalle 8 alle 11.30.

L'ASCILO FEMMINILE. Sezione coloniale. La lezione di orticoltura di domenica è sospesa; resta inalterato l'orario delle esercitazioni ai Silos industriali dalle 19.30.

G. U. F. Rapporto sezione inquadramento. Il segretario del «Guf» ha tenuto ieri rapporto ai collaboratori della sezione inquadramento della divisione delle disposizioni per l'attività prosilica. Ha trattato le disposizioni per il tesseramento al «Guf» e al «Guf» e chiuso col saluto al Duce.

O. N. D. Battaglia di nome. Il Segretario provinciale, presidente del Dopolavoro provinciale, ha presenziato alla nomina dei seguenti camerati a componenti del Direttorio tecnico del Dopolavoro comunale di Montebelluna: Riccardo Rocchetti, presidente; Angelo Coriani, direttore; Fulvio Colussi, economo-cassiere; Enrico Frazzetta, segretario; Lucia Perotti, cav. Antonio Lucio, Alessandro Bertocchi e Giuseppe Iustolli, membri. A comporre la Direzione tecnica sono stati nominati: Adriano Andreoli, direttore tecnico sport; Bruno Brazzatti, direttore tecnico escursionismo; Mauro Serafini, direttore tecnico educazione artistica; Siro Gicardi, direttore tecnico assistenza sociale; Renato Gicardi, direttore tecnico insegnamento professionale; Arturo Tregnaghi, direttore tecnico attività rurale.

L'inizio del corso gratuito di lingua spagnola per i falangisti Ieri hanno avuto inizio le lezioni del corso di lingua spagnola, organizzato dalla Falange Española Tradicionalista y de las J. O. N. S. di Trieste, alle quali parteciperanno circa una sessantina di falangisti, falangiste e le piccole frecce delle organizzazioni giovanili maschili e femminili della Falange.

Oggi alle 19 per il primo gruppo e alle 20 per il secondo gruppo, si terrà la seconda lezione del ciclo XX Settembre 24, Istituto C. Battisti. Nei prossimi giorni comincerà.

Il ballo delle vele d'autunno al R.Y.C.I. Gruppo Adriaco Il R. Y. C. I. Gruppo Adriaco organizza un ballo vele d'autunno che avrà luogo domani, dalle 21.30 in poi, nella sede sociale.

La nostra previsione s'incarna certamente nella signorilità dell'ambiente e per l'intervento tollerante dei soci e invitati.

La Polizza del Rurale, DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

A tutti i coloni, i mezzadri e i partecipanti, ai piccoli proprietari ed agli affittuari agricoli rammentiamo che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha creato per essi la

«POLIZZA DEL RURALE», nell'intento di proteggerli non soltanto dai rischi comuni a tutti i lavoratori, ma anche da quelli specialissimi, che sono inerenti all'andamento della produzione agricola. Così la «Polizza del Rurale», oltre a contemplare i casi di invalidità, di morte per infortunio, di numerosa prole, ecc. ecc. contiene le clausole seguenti:

1. SOSPENSIONE PER UN ANNO AL MASSIMO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO, purché la polizza sia in vigore da almeno dodici mesi, qualora, per calamità o avversità atmosferiche, la quantità di uno dei prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti, per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotta almeno del 50 per cento rispetto alla quantità media normale.

2. LIQUIDAZIONE IMMEDIATA DI UN QUANTO DEL CAPITALE, purché la polizza sia in vigore da almeno tre anni, fermi restando tutti gli obblighi contrattuali per la parte di capitale che rimane in vigore qualora per calamità o avversità atmosferiche, il complesso globale di tutti i prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti, per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotto almeno del 60 per cento rispetto alla media consentita nella zona nell'ultimo quinquennio. Tale liquidazione può essere concessa una sola volta per ciascun contratto.

3. ESONERO DEFINITIVO DALL'OBBLIGO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO, fermi restando per l'Istituto tutti gli impegni derivanti dalla polizza purché questa sia in vigore da almeno tre anni qualora l'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, abbia ottenuto il primo premio nel CONCORSO ANNUALE PROVINCIALE DEL GRANO E DELL'AZIENDA AGRARIA O IN QUELLO DEL GRANOTURCO OPPURE IN QUELLO DELLA FONDAZIONE NAZIONALE DEI FEDELI ALLA TERRA «ARNALDO MUSSOLINI».

E' facile rilevare che, con l'aggiunta di queste tre condizioni contrattuali, la «Polizza del Rurale» costituisce uno strumento perfetto di previdenza che tutela validamente il lavoratore agricolo in ciò che egli ha di più caro: la famiglia e la terra.

Tutti gli Agenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono pronti a darvi ogni utile chiarimento. Consultateli e indubbiamente vi convincerete che il garantire la serenità di vita vostra e dei vostri cari è anche preciso dovere di ogni buon cittadino.

Ricordiamo che è stato bandito un Concorso a premi per una pubblicazione di propaganda dal titolo «La previdenza e gli agricoltori», nella quale, con speciale riguardo alla «Polizza del Rurale» dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dovranno essere illustrate i vantaggi della previdenza assicurativa particolarmente nei confronti delle categorie dei coloni, dei mezzadri e dei partecipanti, dei piccoli proprietari ed affittuari agricoli.

I premi istituiti per tale Concorso sono cinque, rispettivamente di L. 5000, 3000, 2000, 1500 e 500.

Possano partecipare al Concorso soltanto i funzionari degli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura delle due Consolazioni, del Sindacato tecnici Agricoli, dei Consorzi provinciali fra i produttori dell'Agricoltura e dei Consorzi Agrari e dell'Ente Fascista della Consolazione, oltre i funzionari della Sede Centrale e delle Sezioni o Uffici periferici.

Il termine per la presentazione dei lavori dattiloscritti, redatti secondo le norme stabilite dal Bando, sarà il 25 febbraio dell'anno 1940-XVIII.

Lavori e richieste di informazioni dovranno essere indirizzati alla Segreteria del Comitato Nazionale Assicurazione-vita Agricoltori presso il Ministero Agricoltura e Foreste.

Un concorso sul tema «La Previdenza e gli Agricoltori»

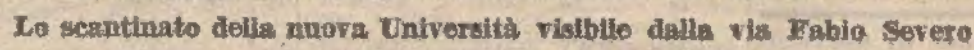
Corso libero di musica da camera all'Ateneo musicale triestino Presso la segreteria dell'Ateneo Musicale Triestino sono aperte le iscrizioni a un corso di lezioni di musica da camera (trio, quartetto, quintetto ecc.) per privatisti e operatori, che sarà tenuto dal prof. Ettore Bigon.

Il ballo delle vele d'autunno al R.Y.C.I. Gruppo Adriaco Il R. Y. C. I. Gruppo Adriaco organizza un ballo vele d'autunno che avrà luogo domani, dalle 21.30 in poi, nella sede sociale.

La nostra previsione s'incarna certamente nella signorilità dell'ambiente e per l'intervento tollerante dei soci e invitati.

Il ballo delle vele d'autunno al R.Y.C.I. Gruppo Adriaco Il R. Y. C. I. Gruppo Adriaco organizza un ballo vele d'autunno che avrà luogo domani, dalle 21.30 in poi, nella sede sociale.

SORGE LA NUOVA UNIVERSITA'



Siete stanchi? Stanchi di girare,
di vedere, di gironzolare per l'isola?
Buon conoscitore delle umane
debollezze, l'autore vi esumera,
mentre siete affondato in una delle
grandi poltrone del salone ter-
reno, i pregi dell'attrezzatura al-
berghiera di Erioni e vi dà, da ulti-
mo, dopo qualche suggerimento
sul modo di raggiungere comoda-
mente l'isola, alcuni quadri adosa-
tissimi sulla vita mondana notturna
dell'isola di sogno.

Ma, avete appena pronunciata
questa definizione che, pronto, Al-
fredo Mattei vi osserva non essere

esatta pur essendo bella. «Broni — egli dice — è l'unico luogo in mondo dove si può vedere sognando e dove si può sognare vivendo. Con questa affermazione, così vera e precisa si chiude la pubblicazione, stampata con lusso di carta e di caratteri da Barabino e Grasse. E quando la copertina azzurra si chiude sulla cinematografia di cartari, e di forme, che allietano le 68 pagine del volume, il pensiero corre grato ad Alfredo Mattei e alla sua opera di sapiente e attento benditore dell'isola che, quanti sono lontani, ricordano sempre con un sorriso e un sospiro,

G. E.

RADIO 24 novembre

TRIESTE - MI - I - G - I -
II - F - I - ROMA 11.30: Trasmissione di "La scuola".
12.30: Trasmissione per le Scuole elementari.
13.30: Trasmissione per le Scuole medie.
14.30: Trasmissione per le Scuole superiori.
15.30: Trasmissione per le Scuole universitarie.
16.30: Trasmissione per le Scuole professionali.
17.30: Trasmissione per le Scuole tecniche.
18.30: Trasmissione per le Scuole agrarie.
19.30: Trasmissione per le Scuole industriali.
20.30: Trasmissione per le Scuole di arte e mestiere.
21.30: Trasmissione per le Scuole di musica.
22.30: Trasmissione per le Scuole di sport.
23.30: Trasmissione per le Scuole di danza.
24.30: Trasmissione per le Scuole di teatro.
25.30: Trasmissione per le Scuole di cinema.
26.30: Trasmissione per le Scuole di letteratura.
27.30: Trasmissione per le Scuole di filosofia.
28.30: Trasmissione per le Scuole di storia.
29.30: Trasmissione per le Scuole di geografia.
30.30: Trasmissione per le Scuole di scienze.
31.30: Trasmissione per le Scuole di matematica.
32.30: Trasmissione per le Scuole di fisica.
33.30: Trasmissione per le Scuole di chimica.
34.30: Trasmissione per le Scuole di biologia.
35.30: Trasmissione per le Scuole di medicina.
36.30: Trasmissione per le Scuole di veterinaria.
37.30: Trasmissione per le Scuole di farmacia.
38.30: Trasmissione per le Scuole di ingegneria.
39.30: Trasmissione per le Scuole di architettura.
40.30: Trasmissione per le Scuole di giurisprudenza.
41.30: Trasmissione per le Scuole di economia.
42.30: Trasmissione per le Scuole di sociologia.
43.30: Trasmissione per le Scuole di psicologia.
44.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia.
45.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia speciale.
46.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia sociale.
47.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia religiosa.
48.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia laica.
49.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia cattolica.
50.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia protestante.
51.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia ebraica.
52.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia islamica.
53.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia buddista.
54.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia induista.
55.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia sikhista.
56.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia jainista.
57.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia shintoista.
58.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia taoista.
59.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia confuciana.
60.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia zenista.
61.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia vajrayanista.
62.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia tibetana.
63.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia mongola.
64.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia nepalese.
65.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia indonesiana.
66.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia thailandese.
67.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia vietnamita.
68.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia laotiana.
69.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia cambogiana.
70.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia birmana.
71.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia nepalese.
72.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia sri lankese.
73.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia maldiviana.
74.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia mauriziana.
75.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia sudafricana.
76.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia zimbabwese.
77.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia mozambicana.
78.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia angolana.
79.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia namibiana.
80.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia botswana.
81.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia sudafricana.
82.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia zimbabwese.
83.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia mozambicana.
84.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia angolana.
85.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia namibiana.
86.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia botswana.
87.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia sudafricana.
88.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia zimbabwese.
89.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia mozambicana.
90.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia angolana.
91.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia namibiana.
92.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia botswana.
93.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia sudafricana.
94.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia zimbabwese.
95.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia mozambicana.
96.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia angolana.
97.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia namibiana.
98.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia botswana.
99.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia sudafricana.
100.30: Trasmissione per le Scuole di pedagogia zimbabwese.

nte dal vero, come « Pontorcuss
 « Via Cattedrale », in cui ha d
 mostrate un fine intuito psicolo
 che si conteneva la pericolosità
 della vita cittadina. Ricordam
 anche la « Dollina », quadretto del
 cionco di un aspetto del nostro Ca
 pio. In chiusa il Fraulin le sue
 matremonio intitolata « Il don
 che apparve come la più comple
 solida, sia per il contenuto c
 per lo stile e vena particolarment
 appassionata,

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
 28 novembre 1939-XVIII
 NATI VIVI 9
 NATI MORTI 6
 MORTI 6
 MATRIMONI 6

Un occhio in pericolo

Messosi a raccogliere per conto proprio della legna fra le case in smolizioni in Cittavecchia, l'operaio Pietro Vetnik, di 71 anni, amante a Scoglietto, andava a battere ieri la faccia contro un troncone di legno sporgente da un muro semidiroccato, in modo da prodursi una fortissima commozione all'occhio sinistro. Temendo qualche grave complicazione, il vecchio operaio si recava allora all'oculista Regina Elena, ove il suo occhio fu subito all'estanteria. L'oculista, sulla natura dei lesioni e gli prodigava le cure del caso. Guarirà in una decina di giorni.

VINI TIPICI D'ITALIA

Parchetti **Plattatura elettrica**
Raschiatura e lucidatura con GERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 • Tel. 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste, Piazza Goldoni 1 • Tel. 30-44

Decisivi collaudi per Germania-Italia

Gioco spigliato e produttivo dei calciatori azzurri a Milano

MILANO, 23

I calciatori azzurri hanno sostenuto con grande spigliatezza il loro ultimo allenamento prima dell'ultimo incontro che li opporrà alla Germania domenica prossima a Berlino. Deserto completo sulle scale del stadio alle 15 quando i calciatori nazionali si sono scontrati. Dapprima gli azzurri si sono esercitati a lungo nel tiro in porta dopo una serie di esercizi di cultura fisica. La partita ha avuto inizio alle 15.30 e la Nazionale si è schierata in questa formazione: Ferrari; Marchi, Sordelli; Genta, Battistoni, Perazzolo; Neri, Sansone, Boffi, Scabarello, Clossati. A guardia della rete degli avversari, una squadra di atleti del Milano, tra Olivieri.

Sistema genovese

La squadra nazionale assunse fin dalle prime battute del gioco lo schieramento tipico del Genoa, dal quale sono stati prelevati, come è noto, otto giocatori su undici: il centro mediano dietro la linea dei terzini, spostati sulle ali, mediani in linea all'interno del campo.

Naturalmente, avendo i giocatori l'ordine di non forzare, il gioco è stato piuttosto calmo. Olivieri è stato poco impiegato, offrendo al centro mediano di Scabarello ha aperto la linea delle reti con un bel tiro nell'angolo alto. La seconda rete è stata ottenuta, dopo due calci d'angolo erano stati battuti contro gli allenatori, da Clossati, spostatosi verso il centro a ricevere un passaggio di Boffi. Due minuti dopo, quest'ultimo di testa ha inviato in spinta un pallone verso il centro di Scabarello. Nessun lavoro per Olivieri, tanto che il bolognese ha dovuto chiamare Denaria e Locatelli, infreddati ai margini del campo, invitandoli ad allenarsi con i ragazzi. Il primo tempo si è chiuso con 30 minuti di gioco.

Pioggia di reti

Dopo qualche minuto di intervallo, il gioco è stato ripreso con l'ordine di non forzare, ma con gli allenatori e Olivieri a quella dei nazionali. Il gioco degli azzurri è parso più sciolto e sicuro che non nel primo tempo, particolarmente per merito di Scabarello, Boffi e Clossati, i quali all'inizio avevano mostrato di non gradire molto il sistema genovese, hanno trovato un migliore accordo coi compagni di linea e tutto il loro gioco è sensibilmente migliorato.

Al terzo minuto Boffi riapre la serie dei gol con un bel tiro da pochi metri su azione di Scabarello. Al 22° Scabarello, con un tiro secco, mette in rete. Subito dopo Sansone abbandona il campo sostituito da Denaria e il gioco continua ad essere soddisfacente. Altra rete di Boffi al 30°. Due minuti dopo un secondo gol di Scabarello: un bellissimo tiro su passaggio preciso di Boffi, il quale poi al 35° fermava una spionatura di Clossati ed effettuava una spettacolare tiro a rete. Poi, alla rete degli azzurri, Altra bella azione di Boffi al 39°. Il centro avanti scortava due uomini, si girava e segnava con un tiro in angolo. Infine Scabarello concludeva la serie dei gol con un tiro in angolo, la cui palla cadeva nel centro del campo del secondo tempo di gioco.

La probabile formazione

All'inizio del terzo tempo Locatelli prendeva il posto di Perazzolo e a due portieri si scambiavano ancora. Il gioco calava di tono per lo scarso impegno degli azzurri, i quali portavano a 11 le reti segnate per opera degli avversari. Al terzo tempo, Pozzo ordinava la fine dell'allenamento. Rimanevano in campo solo le due ali che si addentravano a tirare calci d'angolo. La probabile formazione della nazionale per Berlino è la seguente: Olivieri; Marchi, Sordelli; Genta, Battistoni, Perazzolo; Neri, Denaria, Boffi, Scabarello, Clossati. La squadra azzurra partirà domani alle 15.15 per Berlino.

Il se'zionatore tedesco negli imbarazzi Vari problemi da risolvere

BERLINO, 23

L'allenamento collegiale svolto oggi allo stadio olimpionico di Berlino non ha dato esiti positivi che tutti si erano ripromessi. In considerazione delle dubbie condizioni di forma di alcuni elementi di primo ordine, la squadra tedesca è ancora in attesa della sua formazione sarà probabilmente resa di pubblica ragione soltanto alla vigilia dell'incontro. Il compito del commissario tecnico tedesco Herberich non è meno difficile di quello che è stato il compito di Pozzo. La scelta del portiere Klotz è ormai sicura e, fatta eccezione per tutti i giocatori del reparto difensivo (il tedesco Janes, il mediano Kupfer e l'ala Lehner), rimane la soluzione di tutti gli altri problemi, che, presi singolarmente, potranno ripercuotersi in modo negativo sull'efficacia di tutta la squadra. Sembra, inoltre, che a completare la destra della linea di attacco, si aggiunga anche Hahnenman, il quale, assieme agli altri, ha dato un contributo oggi all'allenamento, giungendo con tutta probabilità entro domenica. A completare la linea di attacco due sono gli elementi più discussi: Hohen e Binder. Se fino all'incontro di domenica il primo si sarà riacquisito dal postumo di una intossicazione del sangue, sarà certamente su di lui che si impellerà l'attacco. In questo caso Binder assumerà automaticamente il posto di interno mediano. Se, però, fino a domenica le condizioni di Conen non saranno quelle che si sperano, vi sono molte probabilità che lo stesso Binder passi a guidare l'attacco.

Nell'allenamento di stamane il commissario tecnico tedesco si è limitato a fare eseguire al gruppo dei convocati un leggero lavoro sulla palla alternato a qualche giro di pista.

Concorso pronostici

I vincitori della nona giornata

Lo scrutinio dei tagliandi per la nona giornata del Concorso pronostici è terminato. La concorrente Rita Chierotti, con la miracolosa boccata di 13 punti, si aggiudica il taglio di stoffa offerta dalla ditta Donaggio, mentre nove concorrenti, fra cui tre donne, partecipano all'estrazione a sorte della Cassetta Fortuna Sport.

Bellissimi Arrivo di Ronchi, Bellina Carlo, Bonavita Emilio, Cl-

Notiziario di Montefalcone

Per aumento di prezzo. Giovan-

Bauer fu Francesco, di 47 anni, venne sorpreso il giorno 26 settembre mentre poneva in vendita nel proprio negozio di Panzano la pasta semola 50 al prezzo di lire 3,60 anziché lire 3,30. Il proprietario, Francesco Bauer, fu denunciato in udienza dal Pretore lo ha condannato a 200 lire di ammenda.

Per insufficienza di prove. Comparso dinanzi al Pretore i coniugi Pizzoni Giovanni e Minerva Giuseppina, di 41 anni, denunciati il 10 ottobre u. a. per accaparramento di generi alimentari; il Pretore li ha assolti per insufficienza di prove.

Clavioia fratturata. L'operaio Giovanni Pizzoni, di 38 anni, abitante in Montefalcone, causò la sudorazione del compagno col quale trasportava un tubo di ferro del peso di ottanta chilogrammi, veniva colpito rudemente alla testa e al petto. Trasportato all'ospedale gli venne riscontrata la lussazione della spalla e la frattura della clavioia sinistra, e giudicato guaribile in 40 giorni.

Dischiacciato. Armando Bresani di Antonio, di 20 anni, abitante in Bogliano, mentre stava sistemando un ferro alla curvatura si impigliava accidentalmente il miglio sinistro sotto la macchina; gli venne riscontrato lo schiacciamento del miglio e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

NEI DOPOLAVORO

Magna Impiegati. Domenica già spolegica alla grotta Umberto Sottocorona, con tutti gli addetti, si svolsero le attività lavorative. Aperto l'esercizio O. M. D. anche durante ore d'ufficio.

Poligrafico «Corridori-Presele». Domenica dalle 20.30 e domenica dalle 19.30, tutti gli addetti, si svolsero le attività lavorative. Aperto l'esercizio O. M. D. anche durante ore d'ufficio.

La Federazione pugilistica italiana ha fissato come segue la lista dei pugili della quale saranno scelti quelli che formeranno la Nazionale A e la Nazionale B e che incontreranno rispettivamente il 9 dicembre a Roma e l'11 dicembre a Novara, la Nazionale tedesca:

Pesi mosca: Nardeschi, Paesani, G. Bellardelli, Pesi. Pesi piuma: Cornetoni, Bonetti, E. Colombini. Pesi leggeri: Pelre, Proietti R., Oroni. Pesi medio leggeri: Proietti E., Binamini, Di Stefano. Pesi medi: G. Zorzenon, Pesi medio massimi: Musina, Cornago. Pesi massimi: Lazzari, Chiesa A.

I sopraccennati pugili non potranno prendere parte alla gara del 9 dicembre per gli incontri con la Nazionale tedesca a partire da lunedì 27 novembre XVIII.

Un concorso remp'eto di equitazione

nei giorni 25, 26 e 27 novembre

Nel giorni 25, 26 e 27 ottobre si svolgeranno, indette dal Circolo Ippico Triestino, le prove di un concorso privato completo di equitazione con il seguente calendario:

Sabato 25 novembre, dalle 19 alle 21, prova d'addestramento nel maneggio della scuola di equitazione. Detta prova comprende una successione di movimenti alle varie andature che debbono svolgersi nel tempo massimo di cinque minuti.

Domenica 26 novembre, dalle 8 alle 12, prova di fondo. La lunghezza totale della prova è di metri 10 mila. Essa si compone di cinque percorsi distinti che si susseguono senza interruzione.

Lunedì 27 novembre, alle 20.30, prova di salto ostacoli. La prova consisterà in un percorso di metri 750 con 12 ostacoli di altezza non inferiore a m. 1, da compiersi a velocità di m. 250 al minuto.

All'interessante gara sono già iscritti numerosi cavalieri civili e militari, la cui partecipazione dell'evento ha il successo della utile e bella iniziativa del Circolo Ippico Triestino. Domani pubblicheremo l'elenco completo delle iscrizioni.

Il galoppo a Roma

ROMA, 23

Ecco i risultati delle corse di oggi: Premio Velocità: 1) «Molena», 2) «Shas», (Tot: 25,50, 8,50, 7, s. acc. 85,50). Premio Furore: 1) «Fulgoro», 2) «Fulgor», 3) «Fulgor», 4) «Fulgor», 5) «Fulgor», 6) «Fulgor», 7) «Fulgor», 8) «Fulgor», 9) «Fulgor», 10) «Fulgor», 11) «Fulgor», 12) «Fulgor», 13) «Fulgor», 14) «Fulgor», 15) «Fulgor», 16) «Fulgor», 17) «Fulgor», 18) «Fulgor», 19) «Fulgor», 20) «Fulgor», 21) «Fulgor», 22) «Fulgor», 23) «Fulgor», 24) «Fulgor», 25) «Fulgor», 26) «Fulgor», 27) «Fulgor», 28) «Fulgor», 29) «Fulgor», 30) «Fulgor», 31) «Fulgor», 32) «Fulgor», 33) «Fulgor», 34) «Fulgor», 35) «Fulgor», 36) «Fulgor», 37) «Fulgor», 38) «Fulgor», 39) «Fulgor», 40) «Fulgor», 41) «Fulgor», 42) «Fulgor», 43) «Fulgor», 44) «Fulgor», 45) «Fulgor», 46) «Fulgor», 47) «Fulgor», 48) «Fulgor», 49) «Fulgor», 50) «Fulgor», 51) «Fulgor», 52) «Fulgor», 53) «Fulgor», 54) «Fulgor», 55) «Fulgor», 56) «Fulgor», 57) «Fulgor», 58) «Fulgor», 59) «Fulgor», 60) «Fulgor», 61) «Fulgor», 62) «Fulgor», 63) «Fulgor», 64) «Fulgor», 65) «Fulgor», 66) «Fulgor», 67) «Fulgor», 68) «Fulgor», 69) «Fulgor», 70) «Fulgor», 71) «Fulgor», 72) «Fulgor», 73) «Fulgor», 74) «Fulgor», 75) «Fulgor», 76) «Fulgor», 77) «Fulgor», 78) «Fulgor», 79) «Fulgor», 80) «Fulgor», 81) «Fulgor», 82) «Fulgor», 83) «Fulgor», 84) «Fulgor», 85) «Fulgor», 86) «Fulgor», 87) «Fulgor», 88) «Fulgor», 89) «Fulgor», 90) «Fulgor», 91) «Fulgor», 92) «Fulgor», 93) «Fulgor», 94) «Fulgor», 95) «Fulgor», 96) «Fulgor», 97) «Fulgor», 98) «Fulgor», 99) «Fulgor», 100) «Fulgor», 101) «Fulgor», 102) «Fulgor», 103) «Fulgor», 104) «Fulgor», 105) «Fulgor», 106) «Fulgor», 107) «Fulgor», 108) «Fulgor», 109) «Fulgor», 110) «Fulgor», 111) «Fulgor», 112) «Fulgor», 113) «Fulgor», 114) «Fulgor», 115) «Fulgor», 116) «Fulgor», 117) «Fulgor», 118) «Fulgor», 119) «Fulgor», 120) «Fulgor», 121) «Fulgor», 122) «Fulgor», 123) «Fulgor», 124) «Fulgor», 125) «Fulgor», 126) «Fulgor», 127) «Fulgor», 128) «Fulgor», 129) «Fulgor», 130) «Fulgor», 131) «Fulgor», 132) «Fulgor», 133) «Fulgor», 134) «Fulgor», 135) «Fulgor», 136) «Fulgor», 137) «Fulgor», 138) «Fulgor», 139) «Fulgor», 140) «Fulgor», 141) «Fulgor», 142) «Fulgor», 143) «Fulgor», 144) «Fulgor», 145) «Fulgor», 146) «Fulgor», 147) «Fulgor», 148) «Fulgor», 149) «Fulgor», 150) «Fulgor», 151) «Fulgor», 152) «Fulgor», 153) «Fulgor», 154) «Fulgor», 155) «Fulgor», 156) «Fulgor», 157) «Fulgor», 158) «Fulgor», 159) «Fulgor», 160) «Fulgor», 161) «Fulgor», 162) «Fulgor», 163) «Fulgor», 164) «Fulgor», 165) «Fulgor», 166) «Fulgor», 167) «Fulgor», 168) «Fulgor», 169) «Fulgor», 170) «Fulgor», 171) «Fulgor», 172) «Fulgor», 173) «Fulgor», 174) «Fulgor», 175) «Fulgor», 176) «Fulgor», 177) «Fulgor», 178) «Fulgor», 179) «Fulgor», 180) «Fulgor», 181) «Fulgor», 182) «Fulgor», 183) «Fulgor», 184) «Fulgor», 185) «Fulgor», 186) «Fulgor», 187) «Fulgor», 188) «Fulgor», 189) «Fulgor», 190) «Fulgor», 191) «Fulgor», 192) «Fulgor», 193) «Fulgor», 194) «Fulgor», 195) «Fulgor», 196) «Fulgor», 197) «Fulgor», 198) «Fulgor», 199) «Fulgor», 200) «Fulgor», 201) «Fulgor», 202) «Fulgor», 203) «Fulgor», 204) «Fulgor», 205) «Fulgor», 206) «Fulgor», 207) «Fulgor», 208) «Fulgor», 209) «Fulgor», 210) «Fulgor», 211) «Fulgor», 212) «Fulgor», 213) «Fulgor», 214) «Fulgor», 215) «Fulgor», 216) «Fulgor», 217) «Fulgor», 218) «Fulgor», 219) «Fulgor», 220) «Fulgor», 221) «Fulgor», 222) «Fulgor», 223) «Fulgor», 224) «Fulgor», 225) «Fulgor», 226) «Fulgor», 227) «Fulgor», 228) «Fulgor», 229) «Fulgor», 230) «Fulgor», 231) «Fulgor», 232) «Fulgor», 233) «Fulgor», 234) «Fulgor», 235) «Fulgor», 236) «Fulgor», 237) «Fulgor», 238) «Fulgor», 239) «Fulgor», 240) «Fulgor», 241) «Fulgor», 242) «Fulgor», 243) «Fulgor», 244) «Fulgor», 245) «Fulgor», 246) «Fulgor», 247) «Fulgor», 248) «Fulgor», 249) «Fulgor», 250) «Fulgor», 251) «Fulgor», 252) «Fulgor», 253) «Fulgor», 254) «Fulgor», 255) «Fulgor», 256) «Fulgor», 257) «Fulgor», 258) «Fulgor», 259) «Fulgor», 260) «Fulgor», 261) «Fulgor», 262) «Fulgor», 263) «Fulgor», 264) «Fulgor», 265) «Fulgor», 266) «Fulgor», 267) «Fulgor», 268) «Fulgor», 269) «Fulgor», 270) «Fulgor», 271) «Fulgor», 272) «Fulgor», 273) «Fulgor», 274) «Fulgor», 275) «Fulgor», 276) «Fulgor», 277) «Fulgor», 278) «Fulgor», 279) «Fulgor», 280) «Fulgor», 281) «Fulgor», 282) «Fulgor», 283) «Fulgor», 284) «Fulgor», 285) «Fulgor», 286) «Fulgor», 287) «Fulgor», 288) «Fulgor», 289) «Fulgor», 290) «Fulgor», 291) «Fulgor», 292) «Fulgor», 293) «Fulgor», 294) «Fulgor», 295) «Fulgor», 296) «Fulgor», 297) «Fulgor», 298) «Fulgor», 299) «Fulgor», 300) «Fulgor», 301) «Fulgor», 302) «Fulgor», 303) «Fulgor», 304) «Fulgor», 305) «Fulgor», 306) «Fulgor», 307) «Fulgor», 308) «Fulgor», 309) «Fulgor», 310) «Fulgor», 311) «Fulgor», 312) «Fulgor», 313) «Fulgor», 314) «Fulgor», 315) «Fulgor», 316) «Fulgor», 317) «Fulgor», 318) «Fulgor», 319) «Fulgor», 320) «Fulgor», 321) «Fulgor», 322) «Fulgor», 323) «Fulgor», 324) «Fulgor», 325) «Fulgor», 326) «Fulgor», 327) «Fulgor», 328) «Fulgor», 329) «Fulgor», 330) «Fulgor», 331) «Fulgor», 332) «Fulgor», 333) «Fulgor», 334) «Fulgor», 335) «Fulgor», 336) «Fulgor», 337) «Fulgor», 338) «Fulgor», 339) «Fulgor», 340) «Fulgor», 341) «Fulgor», 342) «Fulgor», 343) «Fulgor», 344) «Fulgor», 345) «Fulgor», 346) «Fulgor», 347) «Fulgor», 348) «Fulgor», 349) «Fulgor», 350) «Fulgor», 351) «Fulgor», 352) «Fulgor», 353) «Fulgor», 354) «Fulgor», 355) «Fulgor», 356) «Fulgor», 357) «Fulgor», 358) «Fulgor», 359) «Fulgor», 360) «Fulgor», 361) «Fulgor», 362) «Fulgor», 363) «Fulgor», 364) «Fulgor», 365) «Fulgor», 366) «Fulgor», 367) «Fulgor», 368) «Fulgor», 369) «Fulgor», 370) «Fulgor», 371) «Fulgor», 372) «Fulgor», 373) «Fulgor», 374) «Fulgor», 375) «Fulgor», 376) «Fulgor», 377) «Fulgor», 378) «Fulgor», 379) «Fulgor», 380) «Fulgor», 381) «Fulgor», 382) «Fulgor», 383) «Fulgor», 384) «Fulgor», 385) «Fulgor», 386) «Fulgor», 387) «Fulgor», 388) «Fulgor», 389) «Fulgor», 390) «Fulgor», 391) «Fulgor», 392) «Fulgor», 393) «Fulgor», 394) «Fulgor», 395) «Fulgor», 396) «Fulgor», 397) «Fulgor», 398) «Fulgor», 399) «Fulgor», 400) «Fulgor», 401) «Fulgor», 402) «Fulgor», 403) «Fulgor», 404) «Fulgor», 405) «Fulgor», 406) «Fulgor», 407) «Fulgor», 408) «Fulgor», 409) «Fulgor», 410) «Fulgor», 411) «Fulgor», 412) «Fulgor», 413) «Fulgor», 414) «Fulgor», 415) «Fulgor», 416) «Fulgor», 417) «Fulgor», 418) «Fulgor», 419) «Fulgor», 420) «Fulgor», 421) «Fulgor», 422) «Fulgor», 423) «Fulgor», 424) «Fulgor», 425) «Fulgor», 426) «Fulgor», 427) «Fulgor», 428) «Fulgor», 429) «Fulgor», 430) «Fulgor», 431) «Fulgor», 432) «Fulgor», 433) «Fulgor», 434) «Fulgor», 435) «Fulgor», 436) «Fulgor», 437) «Fulgor», 438) «Fulgor», 439) «Fulgor», 440) «Fulgor», 441) «Fulgor», 442) «Fulgor», 443) «Fulgor», 444) «Fulgor», 445) «Fulgor», 446) «Fulgor», 447) «Fulgor», 448) «Fulgor», 449) «Fulgor», 450) «Fulgor», 451) «Fulgor», 452) «Fulgor», 453) «Fulgor», 454) «Fulgor», 455) «Fulgor», 456) «Fulgor», 457) «Fulgor», 458) «Fulgor», 459) «Fulgor», 460) «Fulgor», 461) «Fulgor», 462) «Fulgor», 463) «Fulgor», 464) «Fulgor», 465) «Fulgor», 466) «Fulgor», 467) «Fulgor», 468) «Fulgor», 469) «Fulgor», 470) «Fulgor», 471) «Fulgor», 472) «Fulgor», 473) «Fulgor», 474) «Fulgor», 475) «Fulgor», 476) «Fulgor», 477) «Fulgor», 478) «Fulgor», 479) «Fulgor», 480) «Fulgor», 481) «Fulgor», 482) «Fulgor», 483) «Fulgor», 484) «Fulgor», 485) «Fulgor», 486) «Fulgor», 487) «Fulgor», 488) «Fulgor», 489) «Fulgor», 490) «Fulgor», 491) «Fulgor», 492) «Fulgor», 493) «Fulgor», 494) «Fulgor», 495) «Fulgor», 496) «Fulgor», 497) «Fulgor», 498) «Fulgor», 499) «Fulgor», 500) «Fulgor», 501) «Fulgor», 502) «Fulgor», 503) «Fulgor», 504) «Fulgor», 505) «Fulgor», 506) «Fulgor», 507) «Fulgor», 508) «Fulgor», 509) «Fulgor», 510) «Fulgor», 511) «Fulgor», 512) «Fulgor», 513) «Fulgor», 514) «Fulgor», 515) «Fulgor», 516) «Fulgor», 517) «Fulgor», 518) «Fulgor», 519) «Fulgor», 520) «Fulgor», 521) «Fulgor», 522) «Fulgor», 523) «Fulgor», 524) «Fulgor», 525) «Fulgor», 526) «Fulgor», 527) «Fulgor», 528) «Fulgor», 529) «Fulgor», 530) «Fulgor», 531) «Fulgor», 532) «Fulgor», 533) «Fulgor», 534) «Fulgor», 535) «Fulgor», 536) «Fulgor», 537) «Fulgor», 538) «Fulgor», 539) «Fulgor», 540) «Fulgor», 541) «Fulgor», 542) «Fulgor», 543) «Fulgor», 544) «Fulgor», 545) «Fulgor», 546) «Fulgor», 547) «Fulgor», 548) «Fulgor», 549) «Fulgor», 550) «Fulgor», 551) «Fulgor», 552) «Fulgor», 553) «Fulgor», 554) «Fulgor», 555) «Fulgor», 556) «Fulgor», 557) «Fulgor», 558) «Fulgor», 559) «Fulgor», 560) «Fulgor», 561) «Fulgor», 562) «Fulgor», 563) «Fulgor», 564) «Fulgor», 565) «Fulgor», 566) «Fulgor», 567) «Fulgor», 568) «Fulgor», 569) «Fulgor», 570) «Fulgor», 571) «Fulgor», 572) «Fulgor», 573) «Fulgor», 574) «Fulgor», 575) «Fulgor», 576) «Fulgor», 577) «Fulgor», 578) «Fulgor», 579) «Fulgor», 580) «Fulgor», 581) «Fulgor», 582) «Fulgor», 583) «Fulgor», 584) «Fulgor», 585) «Fulgor», 586) «Fulgor», 587) «Fulgor», 588) «Fulgor», 589) «Fulgor», 590) «Fulgor», 591) «Fulgor», 592) «Fulgor», 593) «Fulgor», 594) «Fulgor», 595) «Fulgor», 596) «Fulgor», 597) «Fulgor», 598) «Fulgor», 599) «Fulgor», 600) «Fulgor», 601) «Fulgor», 602) «Fulgor», 603) «Fulgor», 604) «Fulgor», 605) «Fulgor», 606) «Fulgor», 607) «Fulgor», 608) «Fulgor», 609) «Fulgor», 610) «Fulgor», 611) «Fulgor», 612) «Fulgor», 613) «Fulgor», 614) «Fulgor», 615) «Fulgor», 616) «Fulgor», 617) «Fulgor», 618) «Fulgor», 619) «Fulgor», 620) «Fulgor», 621) «Fulgor», 622) «Fulgor», 623) «Fulgor», 624) «Fulgor», 625) «Fulgor», 626) «Fulgor», 627) «Fulgor», 628) «Fulgor», 629) «Fulgor», 630) «Fulgor», 631) «Fulgor», 632) «Fulgor», 633) «Fulgor», 634) «Fulgor», 635) «Fulgor», 636) «Fulgor», 637) «Fulgor», 638) «Fulgor», 639) «Fulgor», 640) «Fulgor», 641) «Fulgor», 642) «Fulgor», 643) «Fulgor», 644) «Fulgor», 645) «Fulgor», 646) «Fulgor», 647) «Fulgor», 648) «Fulgor», 649) «Fulgor», 650) «Fulgor», 651) «Fulgor», 652) «Fulgor», 653) «Fulgor», 654) «Fulgor», 655) «Fulgor», 656) «Fulgor», 657) «Fulgor», 658) «Fulgor», 659) «Fulgor», 660) «Fulgor», 661) «Fulgor», 662) «Fulgor», 663) «Fulgor», 664) «Fulgor», 665) «Fulgor», 666) «Fulgor», 667) «Fulgor», 668) «Fulgor», 669) «Fulgor», 670) «Fulgor», 671) «Fulgor», 672) «Fulgor», 673) «Fulgor», 674) «Fulgor», 675) «Fulgor», 676) «Fulgor», 677) «Fulgor», 678) «Fulgor», 679) «Fulgor», 680) «Fulgor», 681) «Fulgor», 682) «Fulgor», 683) «Fulgor», 684) «Fulgor», 685) «Fulgor», 686) «Fulgor», 687) «Fulgor», 688) «Fulgor», 689) «Fulgor», 690) «Fulgor», 691) «Fulgor», 692) «Fulgor», 693) «Fulgor», 694) «Fulgor», 695) «Fulgor», 696) «Fulgor», 697) «Fulgor», 698) «Fulgor», 699) «Fulgor», 700) «Fulgor», 701) «Fulgor», 702) «Fulgor», 703) «Fulgor», 704) «Fulgor», 705) «Fulgor», 706) «Fulgor», 707) «Fulgor», 708) «Fulgor», 709) «Fulgor», 710) «Fulgor», 711) «Fulgor», 712) «Fulgor», 713) «Fulgor», 714) «Fulgor», 715) «Fulgor», 716) «Fulgor», 717) «Fulgor», 718) «Fulgor», 719) «Fulgor», 720) «Fulgor», 721) «Fulgor», 722) «Fulgor», 723) «Fulgor», 724) «Fulgor», 725) «Fulgor», 726) «Fulgor», 727) «Fulgor», 728) «Fulgor», 729) «Fulgor», 730) «Fulgor», 731) «Fulgor», 732) «Fulgor», 733) «Fulgor», 734) «Fulgor», 735) «Fulgor», 736) «Fulgor», 737) «Fulgor», 738) «Fulgor», 739) «Fulgor», 740) «Fulgor», 741) «Fulgor», 742) «Fulgor», 743) «Fulgor», 744) «Fulgor», 745) «Fulgor», 746) «Fulgor», 747) «Fulgor», 748) «Fulgor», 749) «Fulgor», 750) «Fulgor», 751) «Fulgor», 752) «Fulgor», 753) «Fulgor», 754) «Fulgor», 755) «Fulgor», 756) «Fulgor», 757) «Fulgor», 758) «Fulgor», 759) «Fulgor», 760) «Fulgor», 761) «Fulgor», 762) «Fulgor», 763) «Fulgor», 764) «Fulgor», 765) «Fulgor», 766) «Fulgor», 767) «Fulgor», 768) «Fulgor», 769) «Fulgor», 770) «Fulgor», 771) «Fulgor», 772) «Fulgor», 773) «Fulgor», 774) «Fulgor», 775) «Fulgor», 776) «Fulgor», 777) «Fulgor», 778) «Fulgor», 779) «Fulgor», 780) «Fulgor», 781) «Fulgor», 782) «Fulgor», 783) «Fulgor», 784) «Fulgor», 785) «Fulgor», 786) «Fulgor», 787) «Fulgor», 788) «Fulgor», 789) «Fulgor», 790) «Fulgor», 791) «Fulgor», 792) «Fulgor», 793) «Fulgor», 794) «Fulgor», 795) «Fulgor», 796) «Fulgor», 797) «Fulgor», 798) «Fulgor», 799) «Fulgor», 800) «Fulgor», 801) «Fulgor», 802) «Fulgor», 803) «Fulgor», 804) «Fulgor», 805) «Fulgor», 806) «Fulgor», 807) «Fulgor», 808) «Fulgor», 809) «Fulgor», 810) «Fulgor», 811) «Fulgor», 812) «Fulgor», 813) «Fulgor», 814) «Fulgor», 815) «Fulgor», 816) «Fulgor», 817) «Fulgor», 818) «Fulgor», 819) «Fulgor», 820) «Fulgor», 821) «Fulgor», 822) «Fulgor», 823) «Fulgor», 824) «Fulgor», 825) «Fulgor», 826) «Fulgor», 827) «Fulgor», 828) «Fulgor», 829) «Fulgor», 830) «Fulgor», 831) «Fulgor», 832) «Fulgor», 833) «Fulgor», 834) «Fulgor», 835) «Fulgor», 836) «Fulgor», 837) «Fulgor», 838) «Fulgor», 839) «Fulgor», 840) «Fulgor», 841) «Fulgor», 842) «Fulgor», 843) «Fulgor», 844) «Fulgor», 845) «Fulgor», 846) «Fulgor», 847) «Fulgor», 848) «Fulgor», 849) «Fulgor», 850) «Fulgor», 851) «Fulgor», 852) «Fulgor», 853) «Fulgor», 85